



Istituto di Istruzione Superiore
"Corinaldesi-Padovano"
SENIGALLIA

ESAMI DI STATO

A.S. 2023/2024



IIS Corinaldesi Padovano

Documento del Consiglio di Classe

5OPla

15 maggio 2024

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| | |
|---|---------|
| 1) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ | pag. 3 |
| 2) FINALITÀ DEL CORSO | pag. 4 |
| 3) PROFILO PROFESSIONALE | pag. 4 |
| 4) QUADRO ORARIO DI AREA COMUNE E DI INDIRIZZO | pag. 5 |
| 5) PROFILI DELLA CLASSE | pag. 6 |
| 6) CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE | pag. 7 |
| 7) UDA SVOLTE | pag. 7 |
| 8) PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA | pag. 8 |
| 9) PCTO | pag. 9 |
| 10) PROGETTI EXTRACURRICOLARI | pag. 12 |
| 11) VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE | pag. 12 |
| 12) MODULI DI DIDATTICA ORIENTATIVA E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO | pag. 12 |
| 13) CONTENUTI E COMPETENZE DISCIPLINARI DEI SINGOLI INSEGNAMENTI | pag. 13 |
| 14) SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE | pag. 43 |
| 15) PIANO DELL'UDA | pag. 43 |
| 16) ALLEGATI | pag. 43 |
| 17) FIRME CONSIGLIO DI CLASSE E RAPPRESENTANTI DELLE STUDENTESSE | pag. 44 |

CLASSE 5OPIa**A.S. 2023-24**

DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT. SIMONE CERESONI

1) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA'

| INSEGNAMENTI | DOCENTI | CONTINUITÀ |
|--------------------------------------|------------------------|-------------------|
| ITALIANO | PONGETTI STEFANO | Dalla classe 3° |
| STORIA | PONGETTI STEFANO | Dalla classe 3° |
| LINGUA INGLESE | SILVI ROBERTA | Dalla classe 4° |
| MATEMATICA | BARBARESI ABRAMO | Dalla classe 3° |
| SC. MOTORIE E SPORTIVE | LOTTI ANDREA | Dalla classe 3° |
| RELIGIONE | AMICO LAURA | Dalla classe 5° |
| ALTERNAT. RELIGIONE | TRILLINI LAURA | Dalla classe 5° |
| PROG. E PROD. | PROIETTA CINZIA | Dalla classe 2° |
| LAB.TECNOL.TESSILI, PROG. E PROD. | BERTOCCHI ALESSANDRA | Dalla classe 4° |
| TECN.APPL.AI MAT | LAMETTI DANIELA | Dalla classe 3° |
| TECN.APPL.AI MAT | BARTOLINI SARA (C) | Dalla classe 4° |
| TECN.DISTR.MARKETING | CHERUBINI CECILIA | Dalla classe 5° |
| SOSTEGNO | INGUSCIO BRUNA MICHELA | Dalla classe 5° |
| | | |
| | | |
| | | |

2) FINALITÀ DEL CORSO

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

3) PROFILO PROFESSIONALE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue:

A) risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) del decreto legislativo del 24 maggio 2018, n. 92 **comuni a tutti i percorsi**:

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi.

B) risultati di apprendimento elencati nell'allegato 2B del decreto legislativo del 24 maggio 2018, n. 92 **di seguito specificati in termini di competenze** relative al singolo indirizzo:

IP 13- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY/ C 13 INDUSTRIE TESSILI/ COD NUP 6.5.3 ARTIGIANI E OPERAI SPECIALIZZATI DEL TESSILE E ABBIGLIAMENTO.

- 1) Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale
- 2) Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto
- 3) Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione
- 4) Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e

più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio

5) Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria

6) Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

7) Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

4) QUADRO ORARIO DI AREA COMUNE E DI INDIRIZZO

| MATERIA | Moduli orari settimanali 1° ANNO | Moduli orari settimanali 2° ANNO | Moduli orari settimanali 3° ANNO | Moduli orari settimanali 4° ANNO | Moduli orari settimanali 5° ANNO |
|---|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Discipline Generali | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Storia, Cittadinanza e Costituzione | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 1 | - | - | - | - |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | - | - | - |
| R. C. o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Potenziamento discipline di base | - | - | 1 | 1 | - |
| Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" | | | | | |
| Scienze integrate (Fisica) | 1 | 1 | - | - | - |
| Scienze integrate (Chimica) | 1 | 1 | - | - | - |
| Scienze integrate (Biologia) | 1 | 1 | | | |
| Tecnologie informatiche | 2 | 2 | - | - | - |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Tecnologie, disegno e progettazione | 3 | 3 | - | - | - |
| Laboratorio tecnologico ed esercitazioni tessili, abbigliamento | 6 | 6 | 7 | 6 | 6 |
| Progettazione e produzione | - | - | 6 | 5 | 5 |
| Tecniche di distribuzione e marketing | - | - | - | 2 | 2 |
| Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi | - | - | 5 | 5 | 5 |
| Potenziamento discipline di indirizzo | 1 | 1 | - | - | 1 |

5) PROFILI DELLA CLASSE

PROFILO TECNICO PROFESSIONALE DELLA CLASSE

Caratteristiche della classe:

La classe è costituita da 7 alunne frequentanti, una delle quali è stata inserita nel gruppo quest'anno, in quanto ripetente dello stesso corso, e due sono state inserite lo scorso anno.

In generale la partecipazione alle attività didattiche si è dimostrata poco attiva e discontinua. L'impegno di studio è stato nella maggior parte dei casi superficiale. Quasi tutte hanno frequentato le lezioni in maniera irregolare e discontinua.

Durante le attività di laboratorio hanno tenuto una frequenza poco regolare e una partecipazione poco motivata.

Obiettivi conseguiti:

Nel complesso i risultati conseguiti si attestano su livelli sufficienti nelle discipline di Laboratorio e di Progettazione, e globalmente positivi Tecnologie Applicate e in Marketing.

Le allieve si attestano su livelli di base nelle competenze tecnico professionali.

Mezzi:

I docenti hanno utilizzato, oltre al libro di testo, materiale di approfondimento cartaceo e digitale. Si è fatto uso della Lim e dei PC per la conoscenza e la ricerca, attraverso immagini e video.

Riviste e testi specifici.

Metodi:

Ricerca individuale e di gruppo, presentazioni in digitale, relazioni individuali, Problem solving, attività laboratoriali ed esperenziali. Attività di progetto interdisciplinari tra le materie di indirizzo e ove possibile con l'area comune.

PROFILO AREA COMUNE DELLA CLASSE

Caratteristiche della classe:

La classe è costituita da 7 alunne frequentanti, una delle quali è stata inserita nel gruppo quest'anno in quanto ripetente dello stesso corso, e due sono state inserite lo scorso anno. Essa è articolata con la 5° OMTa nelle discipline dell'area comune ad eccezione di inglese dal 5° anno.

In generale la partecipazione alle attività didattiche si è dimostrata poco attiva e discontinua. L'impegno di studio è stato nella maggior parte dei casi superficiale. Quasi tutte hanno frequentato le lezioni in maniera irregolare e discontinua.

Obiettivi conseguiti:

E' finalità dell'area comune fornire strumenti per la lettura del presente unitamente alla maturazione di una forma mentis il più possibile adulta e critica: a tale riguardo va rilevato che il livello delle conoscenze e delle competenze è risultato non adeguato agli obiettivi prefissati. La maggioranza delle studentesse tende ad affrontare lo studio in maniera superficiale e finalizzata alle verifiche. La capacità espositiva, risulta scarna, talora impacciata o comunque non brillante, nella maggioranza delle studentesse.

Mezzi:

Si è a volte utilizzato il laboratorio di informatica e solitamente la smart-board, presente in aula. Si sono effettuate visite guidate e incontri per approfondire e supportare alcuni contenuti delle discipline umanistiche. Sono stati utilizzati libri e testi digitali e la piattaforma di Google Suite per la condivisione di materiale didattico.

Metodi:

In tutte le discipline è stata seguita una programmazione modulare impostata nelle diverse unità didattiche e finalizzata al raggiungimento delle competenze stabilite. Nella scelta dei contenuti e degli aspetti specifici di ciascuna disciplina si è cercato anche di effettuare, ove possibile, un approccio interdisciplinare.

Oltre le lezioni frontali molti argomenti sono stati trattati mediante lavori di gruppo, lezioni dialogate, lavori in coppia.

6) CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**- Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico**

Le prove somministrate sono state finalizzate ad accertare il grado delle conoscenze, abilità e competenze acquisite nelle singole discipline. La tipologia delle prove varia da disciplina a disciplina, e sono indicati nelle sezioni relative ai singoli insegnamenti (parte da non modificare). Si vedano anche le programmazioni dei singoli Dipartimenti.

- Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento e criteri di valutazione.

Nella definizione dei criteri di valutazione si fa riferimento a quanto stabilito nel PTOF. Tali criteri sono poi stati integrati con quelli specifici di ogni disciplina, indicati nelle sezioni relative ai singoli insegnamenti

- Valutazione delle competenze di indirizzo professionale

Si veda l'allegato **(SU CARTELLA -DRIVE/ PC)**

- Credito scolastico

Si veda il fascicolo studenti

7) UDA SVOLTE (5 °ANNO)

| Titolo | Ore | INSEGNAMENTI COINVOLTI | COMPETENZE VALUTATE |
|-----------------------|------------|---|---|
| "STREET STYLE" | 80 | Progettazione e Produzione, Scienze e Tecnologie Tessili Dell'abbigliamento e della Moda, Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni, Matematica, Marketing. | Presentazioni in digitale Relazioni Book Capo realizzato |

8) PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La classe ha seguito l'insegnamento dell'Educazione Civica (ad integrazione del curricolo verticale Legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica")

Nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica è stato sviluppato il seguente percorso di classe

| INSEGNAMENTO | ORE | ARGOMENTI | COMPETENZE RAGGIUNTE (giudizio sintetico della classe) |
|----------------------------|------------|---|--|
| ITALIANO | 8 | Costituzione della Repubblica Italiana | Essere consapevoli delle basi su cui si fonda la Repubblica e il nostro vivere assieme. Essere consapevoli dei diritti e doveri del cittadino. Essere consapevoli del percorso storico e dei valori che hanno portato alla stesura della costituzione |
| TECN.DISTR.& MARKETING | 3 | Adempimenti obbligatori per avviare l'attività di impresa | Saper individuare la forma giuridica più adeguata; saper distinguere le casistiche in cui sono obbligatori i diversi adempimenti fiscali, previdenziali e assistenziali |
| TECN.DISTR.& MARKETING | 2 | Lo Spid e la Posta elettronica Certificata (cenni): strumenti necessari per avviare l'impresa | Individuare alcuni portali a cui accedere con Spid; distinguere la posta elettronica ordinaria rispetto a quella certificata |
| MATEMATICA | 6 | Fare impresa grazie alla proprietà intellettuale | Sapere che cos'è un brevetto per invenzione, un marchio di impresa, che cosa sono i diritti d'autore. Capire come sfruttare efficacemente la proprietà intellettuale. Riuscire a capire come difendersi dalle violazioni della proprietà intellettuale |
| TECNOLOGIE APPLICATE | 6 | Fare impresa nel rispetto della costituzione e della ecosostenibilità nella moda. | Operare a favore dello sviluppo sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze del paese |
| PROGETTAZIONE E PRODUZIONE | 10 | Progettazione mini-collezione eco-sostenibile | Saper progettare una mini-collezione: individuata tipologia di azienda moda green ed ecosostenibile. |
| | | | |

La valutazione finale è stata raggiunta attraverso una media ponderata dei risultati delle singole discipline in base al monte ore dedicato all'argomento

9) PERCORSO PCTO

L'attività di P.C.T.O. è stata progettata e programmata in modo da perseguire il raggiungimento delle competenze trasversali e disciplinari individuate nel progetto di istituto, cercando di conservare le specificità di ogni indirizzo di studi e adottando una metodologia appropriata per qualificare in senso professionalizzante la proposta formativa della scuola.

Il percorso triennale è stato ideato cercando di coniugare attività/progetti idonei all'acquisizione di competenze professionalizzanti spendibili nel mercato del lavoro, attività/progetti finalizzati all'accrescimento di competenze trasversali (*soft skills*) e percorsi/incontri di orientamento post-diploma.

In linea con la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) che, aggiornando la versione del 2006 (2006/962/EC) relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e, precisando la definizione di competenza chiave inquadrata in una visione olistica e riassuntiva di elementi di competenza, in una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito come "disposizione/mentalità", *mind-set* per agire o reagire a idee, persone, situazioni, sono state individuate le seguenti competenze trasversali:

- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo;
- **competenza in materia di cittadinanza:** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità;
- **competenza imprenditoriale:** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario;
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

I PCTO, che la nostra istituzione scolastica ha inteso promuovere per sviluppare le competenze trasversali, si pongono l'obiettivo di contribuire ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, ponendo gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Infatti, attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva.

Il percorso di PCTO, attuato con modalità a distanza e/o in presenza in orario curricolare e extra-curricolare, è stato concretamente sviluppato attraverso l'alternarsi di attività interne, tenute da docenti dell'istituto, alternate a periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato, utilizzando le metodologie del *learning by doing* e del *situated learning*, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, realizzate attraverso la collaborazione e la partecipazione attiva di realtà dinamiche e innovative del mondo professionale, aziende del territorio e enti universitari della regione, in particolare dell'Università Politecnica delle Marche.

La realizzazione di questi percorsi, anche mediante reti di coordinamento territoriale, ha consentito di implementare gli apprendimenti curricolari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti hanno potuto sperimentare compiti di realtà e agire in contesti operativi, in percorso co-progettati, situati e finalizzati.

Monitoraggio e valutazione

L'intero percorso ha visto una partecipazione ed un coinvolgimento differenziato da parte degli studenti garantendo comunque a tutti di raggiungere agevolmente il numero minimo di ore di PCTO previsto.

La valutazione è stata effettuata coerentemente con quanto previsto nel PTOF di Istituto, mediante appositi strumenti di osservazione, rilevazione e valutazione quali griglie e rubriche.

Nei tre anni di alternanza scuola lavoro la classe ha svolto prevalentemente attività nelle aziende di produzione

abbigliamento sperimentando la filiera industriale e nelle sartorie per approfondire e rafforzare le conoscenze dello sviluppo artigianale. Per esperienze di marketing e vendita si sono scelte attività commerciali sia di abbigliamento che di accessori e mercerie. Tutte le alunne hanno sempre partecipato al PCTO svolgendo con regolarità e impegno le mansioni richieste provenienti da qualunque organismo ospitante. Le valutazioni dei tutor aziendali, nei tre anni svolti, sono state positive mettendo in luce caratteristiche e attitudini individuali spesso corrispondenti con il giudizio del tutor scolastico.

I punti principali di valutazione dei tutor aziendali sono stati:

IMPEGNO che prevedeva:

Puntualità

Rispetto della disciplina e delle regole aziendali

Cura di strumenti e attrezzature

LIVELLO RAGGIUNTO che prevedeva:

Relazione con i formatori

Curiosità

Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie

Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine

Superamento delle difficoltà

Rispetto dei tempi

Capacità di organizzarsi nelle attività svolte in azienda

Creatività (capacità di Problem Solving)

Autonomia

Relazione finale Alternanza classe 5^a O.P.I.A A.S. 2023-24

Nell' a.s. 2023-24 le allieve del corso Moda hanno svolto l'attività di alternanza scuola lavoro per un periodo di tre settimane presso aziende e negozi del settore sul territorio regionale. Si allega foglio convenzioni.

Le destinazioni lavorative sono state scelte in base a due aspetti importanti:

- Sedi di lavoro più vicine all'abitazione o al tragitto autobus più utilizzato dall'alunna
- Tipologia del lavoro consona alle inclinazioni professionali e abilità delle alunne.

Il coordinatore tutor Prof.ssa Bertocchi Alessandra ha contattato telefonicamente o tramite e-mail le aziende ed i negozi scambiando un colloquio con il tutor aziendale di ogni stagista, ed ha seguito la classe nelle tre settimane di stage.

Dal colloquio con i tutor è emerso che le allieve hanno generalmente adottato un comportamento corretto, educato e rispettoso, un buon interesse e partecipazione nelle varie mansioni da svolgere.

Durante l'anno scolastico 2023/24 le allieve della classe 5^a OPIa hanno partecipato ad incontri con aziende del territorio senigalliese ed hanno seguito corsi webinar con l'accademia di Ancona.

(Maggiori dettagli si trovano nella Scheda Riepilogativa Stage)

Gli aspetti e gli approfondimenti relativi alla sicurezza nel lavoro sono stati affrontati nelle ore curriculari di tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili abbigliamento in compresenza con l'insegnante di laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili abbigliamento nel triennio e in interventi di esperti nel primo biennio.

PROSPETTO STAGE PCTO**A.S. 2021/2022 - Classe 3**

| Progettualità/Attività | Tutor interno | Tutor esterno/Ente organizzatore | Ore previste |
|------------------------|----------------|----------------------------------|--------------|
| Stage aziendale | Giuliani Elisa | | 120 |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

A.S. 2022/2023 - Classe 4

| Progettualità/Attività | Tutor interno | Tutor esterno/Ente organizzatore | Ore previste |
|------------------------|-------------------------|----------------------------------|--------------|
| Stage aziendale | Bertocchi Alessandra | | 120 |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

A.S. 2023/2024 - Classe 5

| Progettualità/Attività | Tutor interno | Tutor esterno/Ente organizzatore | Ore previste |
|------------------------|-------------------------|----------------------------------|--------------|
| Stage aziendale | Bertocchi Alessandra | | 120 |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

| | | |
|---|-------------------|--|
| 10) PROGETTI EXTRACURRICOLARI | | |
| - Partecipazione al Progetto: "Fashion-Week" | | |
| 11) VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE | | |
| - Visita al Laboratorio trattamenti tessili: "Le Group" di Cagli | | |
| 12) MODULI DI DIDATTICA ORIENTATIVA E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO | | |
| Tipologia di azione svolta | Ore svolte | Descrizione attività |
| Attività specialistiche di orientamento | 22 | <ul style="list-style-type: none"> - Incontro con esperto del settore moda, fashion designer Alessandro Ruffino - 2 ore - Incontro con maestro del lavoro, Giuseppe Bacchiocchi dell'azienda "Ethica S.r.l." – 1 ora - Incontro con Istituto "Poliarte" - Accademia di Belle Arti e Design di Ancona – 1 ora - Incontro on-line con "Boutique School Modern Art" di Verona – 1 ora - Fase iniziale dello stage (orientamento nella fase di scelta, inserimento) a cura della docente tutor PCTO Alessandra Bertocchi - 3 ore - Incontro ANPAL e Centro per l'impiego - 1 ora - Progetto Fuoriclasse: uscita didattica c/o "Orientexpress di Anna e Lorenzo Marconi" e c/o il Teatro "La Fenice" a Senigallia (AN) – 5 ore - Partecipazione a manifestazioni, fiere, saloni di orientamento: "Fashion Week" - 8 ore |
| Attività di didattica orientativa | 17 | - UdA di Ed. Civica "Fare Impresa" – 17 ore |
| Formazione attraverso esperti del settore | 0 | |

13) CONTENUTI E COMPETENZE DISCIPLINARI dei singoli INSEGNAMENTI

Anno scolastico: **2023/2024** Insegnamento: **Italiano** Docente: **Stefano Pongetti**

FINALITA' (oppure obiettivi specifici)

CONOSCENZA

- conoscere gli aspetti fondamentali di alcuni movimenti della storia letteraria dall'ultimo scorcio dell'Ottocento agli anni settanta del Novecento
- conoscere gli aspetti più significativi della poetica e delle opere di alcuni tra i maggiori autori della nostra storia letteraria tra la seconda metà dell'Ottocento e del Novecento
- arricchire il patrimonio lessicale

COMPETENZA

- saper approcciarsi al testo letterario ed avere una almeno superficiale competenze nell' analisi testuale
- saper organizzare almeno semplici testi orali e scritti sulle questioni di storia letteraria utilizzando un lessico adeguato
- aver rafforzato la competenza sintattica
- essere pienamente consapevoli della specificità dell'espressione letteraria e delle relazioni tra la letteratura con i vari fenomeni culturali e sociali
- saper operare almeno semplici collegamenti e raffronti tra diverse espressioni letterarie ed autori

CONTENUTI

UNITA' 1. L'età del Positivismo

Il pensiero positivista. Il Naturalismo. Il verismo. L'opera verista di Giovanni Verga (caratteri generali).
Lecture da I Malavoglia (La presentazione dei Malavoglia, L'addio di 'Ntoni)

UNITA' 2. Tendenze letterarie dalla fine dell'Ottocento ai primi del Novecento

La crisi del positivismo. La poetica del decadentismo e il simbolismo. L'esteta, il superuomo, l'inetto.
Pascoli: l'ideologia pascoliana e la simbologia del nido. Il fanciullino e la poetica pascoliana. Lavandare, X agosto, Il Lampo, Il tuono, Il temporale, Il vero. G. D'Annunzio: arte e vita. La poetica. Cenni generali sulle opere. In particolare Alcione. La pioggia nel pineto, La sera fiesolana, Stabat nuda aestas

UNITA'3. Le avanguardie storiche e i Crepuscolari

Le avanguardie storiche: futurismo, espressionismo, dadaismo, surrealismo. F.T. Marinetti: Manifesto del Futurismo, Manifesto tecnico della letteratura futurista. A. Stramm: La bella gioventù; G. Benn, Pattuglia. I crepuscolari. Guido Gozzano. Gozzano: Totò Merumeni

UNITA' 4. I romanzi di Italo Svevo

L'inetto sveviano. Una vita e Senilità. La coscienza di Zeno: Il narratore interno; la destrutturazione del romanzo ottocentesco; il tema dell'inetitudine e della "malattia"; la psicanalisi; un inetto di successo.
Lecture da La coscienza di Zeno (Il vizio del fumo, La vita è inquinata alle radici).

UNITA'5. Luigi Pirandello

Un'opera rivoluzionaria e una vita borghese. La poetica dell'umorismo. La concezione pirandelliana della vita. La destrutturazione della forma narrativa e le novità della narrativa pirandelliana. Letture da "Il fu Mattia Pascal"

| | |
|--|---|
| Criteri di scelta ,tempi e modalità | Si sono scelte i movimenti ed autori più rappresentativi del periodo trattato. In particolare per il primo Novecento si è privilegiata la prosa rispetto alla poesia. |
| Metodologia e mezzi | <p>Lezione frontale e guida alla comprensione e all'analisi dei testi. Uso di mappe concettuali. Attivazione della classe e contributi da parte degli studenti, sintesi dei contributi emersi e guida all'interpretazione. Ricorso all'operatività se possibile. Individuazione di elementi nel testo. Analisi e confronti. Produzione di testi di vario genere. Visione di riduzioni cinematografiche in videocassetta di testi letterari in programma.</p> <p>Testo in adozione: Vivere la letteratura. Dal secondo Ottocento ad oggi, Panebianco, Gineprini, Seminara. Zanichelli editore. Occasionalmente materiale da altri testi. Uso della LIM. Mappe concettuali.</p> |
| Strumenti e criteri di valutazione | <p>Numero di verifiche previste utilizzando le diverse tipologie di prove sotto elencate: Verifiche orali: due in media per quadrimestre. Prove strutturate: una o due al quadrimestre.</p> <p>Valutazioni dal tre al dieci calcolate attraverso la proporzione nelle prove strutturate</p> |

Anno scolastico: **2023/2024** Insegnamento: **Storia** Docente: **Stefano Pongetti**

FINALITA' (oppure obiettivi specifici)

CONOSCENZA

- conoscere i principali avvenimenti e fenomeni della storia dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri con particolare riguardo agli aspetti socio-economici e all'Italia
- progredire nella conoscenza e nell'uso del linguaggio specifico della storia

COMPETENZA

- saper cogliere negli eventi e fenomeni storici le concatenazioni di cause e conseguenze
- saper, a grandissime linee, delineare l'evoluzione di determinati fenomeni e cogliere gli aspetti del presente come prodotto delle scelte e delle esperienze passate
- saper interpretare e produrre grafici e mappe concettuali
- saper trarre informazioni dai documenti storici
- saper cogliere analogie tra esperienze e fenomeni storici lontani nel tempo e/o nello spazio
- saper cogliere nessi tra aspetti socio-politici ed economici, tra aspetti socio-economici e della cultura materiale

CONTENUTI

UNITA'1. L'Italia liberale (1861-1914)

L'unità d'Italia. Gli anni e le scelte della Destra. La sinistra e l'età di Crispi. Gli anni del "decollo industriale": sviluppo, squilibri, lotte sociali. Luci ed ombre dell'età giolittiana. Verso la grande guerra: tensioni e conflitti.

UNITA'2. Società e tensioni politiche di inizio secolo

Imperialismo e nazionalismi. La società di massa. Taylorismo e Fordismo. Il movimento operaio. Venti di guerra. Le cause della prima guerra mondiale.

UNITA' 3 Il mondo in guerra e i regimi totalitari

La prima guerra mondiale. La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS. La crisi del '29 e il New Deal. La crisi del dopoguerra in Italia. L'occupazione delle fabbriche e lo squadristico. Dal governo Mussolini al regime. Il regime fascista. La Repubblica di Weimar. L'avvento del nazismo. Il regime nazista. Lo stalinismo. L'Europa alla fine degli anni trenta. Lo scoppio del secondo conflitto mondiale. La sconfitta dell'asse e la shoah. La lotta di liberazione in Italia.

UNITA'4. La nascita della Repubblica italiana e la guerra fredda

La Repubblica italiana. La ricostruzione. Il mondo bipolare. Est ed Ovest: l'Europa divisa. La 11 guerra fredda".

| | |
|--|--|
| Criteri di scelta ,tempi e modalità | Si sono scelte le vicende più importanti del periodo trattato. Un occhio di riguardo si è in particolare avuto per gli aspetti socio-economici. |
| Metodologia e mezzi | <p>Lezione frontale e guida alla comprensione e all'analisi dei testi. Uso di mappe concettuali. Attivazione della classe e contributi da parte degli studenti, sintesi dei contributi emersi e guida all'interpretazione. Ricorso all'operatività se possibile. Individuazione di elementi nel testo. Analisi e confronti. Produzione di testi di vario genere.</p> <p>Testo in adozione: Ronga, Gentile, Rossi, Digo, Popoli tecniche economie, La Scuola. Occasionalmente materiale da altri testi. Uso della LIM. Mappe concettuali.</p> |
| Strumenti e criteri di valutazione | <p>Numero di verifiche previste utilizzando le diverse tipologie di prove sotto elencate: Verifiche orali: una o due in media per quadrimestre. Prove strutturate o semistrutturate: una o due al quadrimestre.</p> <p>Valutazioni dal tre al dieci calcolate attraverso la proporzione nelle prove strutturate</p> |

Anno scolastico: **2023/2024** Insegnamento: **Inglese** Docente: **Roberta Silvi****FINALITA' (oppure obiettivi specifici)**

Obiettivo primario dell'apprendimento di una lingua straniera è quello di permettere all'allievo di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale, di acquisire strumenti utili ad esercitare la cittadinanza nel paese in cui si vive e oltre i confini del territorio nazionale. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

L'apprendimento di una lingua straniera contribuisce allo sviluppo della personalità dell'allievo, favorendo:

- la formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto con altre realtà, in una educazione interculturale, che porti ad una ridefinizione di atteggiamenti nei confronti del diverso da sé;
- lo sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio;
- l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto;
- la riflessione metalinguistica e meta culturale attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e culture;
- la mobilità e le opportunità di studio e lavoro;
- l'acquisizione di un metodo di lavoro progressivamente autonomo;
- l'utilizzo della rete e degli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e lavoro

Obiettivi specifici:

L'insegnamento della materia si è posto i seguenti obiettivi, con la finalità di favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee indicate:

| OBIETTIVI | COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018 |
|---|--|
| 1) fornire agli studenti la padronanza di strutture linguistiche e di un lessico adeguato alla comunicazione, anche in ambito professionale. | <ul style="list-style-type: none"> • competenza alfabetica funzionale • comunicazione multilinguistica |
| 2) favorire una visione di confronto tra culture in un'ottica di globalità e di inclusione; fornire gli strumenti per informarsi, esprimersi e divulgare le informazioni e le richieste relative alle problematiche di sostenibilità. | <ul style="list-style-type: none"> • competenza sociale e civica in materia di cittadinanza • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali |
| 3) fornire agli studenti strumenti per la creazione di un proprio metodo di studio, di lavoro e di formazione continua. | <ul style="list-style-type: none"> • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare |

COMPETENZE DI BASE

1. Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro.
2. Produrre testi per esprimere in modo chiaro opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi.
3. Comprendere le idee principali e specifici dettagli di testi inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo.
4. Utilizzare le principali tipologie testuali soprattutto quelle tecnico-professionali.
5. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
6. Produrre testi scritti ed orali coerenti e coesi, relativi al proprio settore di indirizzo.
7. Utilizzare il lessico di settore.

| CONTENUTI | | |
|---|---|--|
| MODULO | ABILITA' | CONOSCENZE |
| ESP: Module 1 - Clothing | Saper riconoscere e analizzare i principali capi d'abbigliamento. | Coats and jackets, Tops and shirts, Skirts, Trousers and shorts, Dresses and Suits |
| ESP: Module 2 - Fabrics, treatments, and care | Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei diversi tessuti e materiali. Identificare le fibre naturali e confrontare le diverse tipologie di fibre prodotte dall'uomo. Identificare le caratteristiche dei vari tipi di colorazione. Saper leggere le etichette e le istruzioni per la cura dei vari tipi di tessuto e di indumenti. Acquisire consapevolezza sull'impatto della globalizzazione nel mondo della moda. | Choosing the right fabric, Natural and man-made fibres, Dyes and Printing, Garment labels and care instructions, Seamstresses and tailors The impact of globalization in the fashion world |
| ESP: Module 3 - Meet the icon | Riconoscere l'importanza di alcune figure significative nel mondo della moda, analizzandone il percorso e le creazioni. | Coco Chanel, Gucci, Fendi, Giorgio Armani, Valentino |

| | |
|--|--|
| Criteri di scelta, tempi e modalità | Gli argomenti sono stati scelti facendo riferimento alla programmazione prevista dall'Istituto, adattandoli poi alla classe sulla base del percorso sinora svolto dalle studentesse, dei loro interessi e degli obiettivi del Consiglio di classe. Inizialmente sono stati affrontati argomenti già trattati nelle loro materie di indirizzo, partendo dai diversi capi di abbigliamento e dal loro utilizzo. Sono stati poi analizzati in maniera generale i vari tipi di fibre e tessuti, con un'ottica rivolta anche allo sviluppo sostenibile. Tenendo ancora conto dei possibili paralleli con temi da loro studiati nel corso di questo anno scolastico, sono state prese in esame le principali caratteristiche di alcuni stilisti italiani e stranieri. |
| Metodologia e mezzi | I criteri metodologici utilizzati sono: a) Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; b) Favorire l'esplorazione e la scoperta; c) Incoraggiare l'apprendimento; d) Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Sono state attuate strategie didattiche mirate a stimolare un approccio positivo alla disciplina, suscitando interesse ed accrescendo la motivazione allo studio, cercando di rimuovere atteggiamenti di rifiuto causati da difficoltà e da insuccessi incontrati, di facilitare il processo di apprendimento della disciplina, di aiutare le alunne ad impostare e a consolidare un valido metodo di studio basato sull'impegno costante, sollecitandole alla scoperta del personale stile di apprendimento e all'acquisizione di strategie utili anche per l'apprendimento |

| | |
|--|--|
| | <p>autonomo. È stato privilegiato l'approccio comunicativo basato sull'apprendimento di specifiche e concrete competenze, realizzando una progressione a spirale che ha permesso il riutilizzo di apprendimenti già acquisiti in nuovi contesti.</p> <p>Riguardo le tipologie di interazione in classe si è affiancata alla lezione frontale, quanto più possibile, la modalità interattiva e i lavori a coppie e a piccoli gruppi. Si è fatto ricorso all'apprendimento cooperativo e alla metodologia 'peer to peer'. Sono state proposte le seguenti attività: simulazioni, domande, vero/falso, domande aperte, attività di 'reading comprehension', composizioni scritte, ascolto di materiale audio, visione di video in lingua, compiti di realtà, 'flipped classroom', dibattito in classe su argomenti di attualità di loro interesse. Sono stati utilizzati i libri di testo in adozione con le relative versioni digitali, la Smart Board, Internet, documenti digitali condivisi su Classroom, risorse multimediali, materiale autentico, software e applicazioni digitali, video in lingua originale, risorse interattive. Testo in adozione: Cristina Oddone, 'Just Fashionable', editrice San Marco</p> |
| <p>Strumenti e criteri di valutazione</p> | <p>Le conoscenze e le competenze sono state puntualmente verificate in maniera sommativa sia tramite prove scritte, alla fine di ogni unità didattica e/o modulo, sia tramite interrogazioni orali. Tutto il percorso di apprendimento è stato inoltre monitorato in itinere tramite verifiche formative e momenti di valutazione informale.</p> <p>Le verifiche scritte sono state valutate sulla base dei seguenti criteri: completezza e adeguatezza del contenuto; correttezza grammaticale ed ortografica; uso appropriato del lessico e della terminologia microlinguistica; sintesi, rielaborazione e personalizzazione.</p> <p>All'orale, si è tenuto conto della comprensione, della completezza e adeguatezza delle risposte, della conoscenza degli argomenti proposti, della proprietà lessicale e della correttezza grammaticale.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto, oltre che degli apprendimenti, anche degli atteggiamenti delle studentesse, mediante l'osservazione sistematica in classe. Alla valutazione hanno concorso quindi, oltre ai risultati delle verifiche di cui sopra, anche il comportamento tenuto dalle studentesse durante lo svolgimento dell'attività didattica, l'impegno dimostrato, l'attenzione e il rispetto delle regole, la regolarità nel lavoro a casa, la partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo, la capacità di collaborare con i compagni, la frequenza scolastica, l'autonomia nella fase operativa e l'organizzazione del lavoro. Si è tenuto conto anche dei progressi compiuti nel corso del processo di apprendimento, in sintonia con i criteri stabiliti nel PTOF.</p> |

Anno scolastico: **2023/2024** Insegnamento: **Matematica** Docente: **Barbaresi Abramo**

FINALITA' (oppure obiettivi specifici)

Lo studio della matematica è fondamentale per lo sviluppo cognitivo, promuove infatti le facoltà sia intuitive che logiche, educa ai procedimenti euristici, ma anche ai processi di astrazione e di formalizzazione di concetti, esercita a ragionare induttivamente e deduttivamente, sviluppa le attitudini sia analitiche che sintetiche. La matematica stimola a ragionare e a riflettere, a sistemare logicamente e a riesaminare criticamente le conoscenze man mano acquisite; aiuta a crescere nel prendere decisioni.

COMPETENZE DI BASE

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; (C8 dell'DM 92/2018 ALL 1-A)

- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi. (C12 dell'DM 92/2018 ALL 1-A)

| CONTENUTI | ABILITÀ | CONOSCENZE |
|---|--|--|
| 1. FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE (Gli OBIETTIVI MINIMI sono indicati in grassetto) | <ul style="list-style-type: none"> - Definire una funzione reale di variabile reale - Classificare le funzioni reali - Definire il dominio e il codominio - Conoscere il concetto di grafico di una funzione - Determinare il dominio dato un grafico e data - Determinare il codominio dato il grafico di una funzione - Stabilire se una funzione è pari o dispari - Determinare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione dato il suo grafico - Determinare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione data la sua equazione | <ul style="list-style-type: none"> - L'insieme dei numeri reali - Definizione di funzione - Classificazione e rappresentazione delle funzioni reali - Dominio, codominio, espressione analitica e grafico di una funzione - Segno di una funzione |

| | | |
|---|--|--|
| | - tracciare il grafico probabile di funzioni razionali, data la loro equazione | |
| 2. LIMITI E CONTINUITÀ (Gli OBIETTIVI MINIMI sono indicati in grassetto) | <ul style="list-style-type: none"> - saper eseguire operazioni sui limiti, finiti e infiniti di funzioni algebriche razionali intere e fratte, irrazionali e trascendenti - rappresentare sugli assi cartesiani i limiti calcolati - riconoscere e risolvere i casi di indeterminazione - riconoscere una funzione continua in un punto - riconoscere e classificare gli eventuali punti di discontinuità - determinare i punti di discontinuità - rappresentare graficamente la discontinuità di una funzione - determinare le equazioni degli eventuali asintoti di una funzione orizzontale, verticale e obliquo - riconoscere graficamente le equazioni degli asintoti - rappresentare graficamente gli asintoti - determinare le condizioni per l'esistenza degli asintoti | <ul style="list-style-type: none"> - conoscere il concetto intuitivo di limite - conoscere le forme indeterminate: $\infty - \infty$, ∞/∞, $0/0$, ($\infty \cdot 0$ non affrontata). - definire con un linguaggio formale ed adeguato la continuità della funzione in un punto e in un intervallo - definire le tre specie di discontinuità - definire gli asintoti orizzontali, verticali, obliqui |
| 3. DERIVATE (Gli OBIETTIVI MINIMI sono indicati in grassetto) | <ul style="list-style-type: none"> -rappresentare graficamente la derivata prima di una funzione in un punto - applicare le regole di derivazione - determinare gli eventuali punti di massimi e minimi relativi , mediante lo studio del segno della derivata prima - determinare gli elementi necessari per rappresentare sul piano cartesiano una funzione | <ul style="list-style-type: none"> - definire il rapporto incrementale e la derivata prima in un punto -definire il significato geometrico della derivata prima - conoscere le regole di derivazione - definire i massimi e minimi, funzioni crescenti e decrescenti e punti di flesso a tangente orizzontale con un linguaggio adeguato e corretto |

| | |
|--|---|
| Criteri di scelta ,tempi e modalità | La trattazione dei contenuti sopra elencati si è svolta principalmente attraverso lezioni guidate in cui dopo aver presentato i concetti base si coinvolgeva la classe nella reinterpretazione di quanto inizialmente introdotto attraverso grafici e problemi. Sono stati svolti esercizi sulla determinazione delle caratteristiche di una funzione a partire dall'espressione analitica e dal grafico. I limiti sono stati introdotti in modo operativo si è poi passati allo studio dei limiti di funzioni elementari, l'algebra dei limiti e le forme indeterminate. Dopo aver introdotto il concetto di derivata partendo dalla sua interpretazione geometrica, sono state fornite le regole di derivazione senza dimostrazione fornendo gli elementi essenziali della teoria, privilegiando l'aspetto applicativo. |
| Metodologia e mezzi | <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale, flipped classroom, Cooperative Learning, Peer Education (educazione tra pari). - Lavagna Smart, risorse digitali del libro di testo e del web. - Software Geogebra per l'elaborazione di grafici. - Piattaforma GSuite for Education per videolezioni, scambio di informazioni e di materiali - Libro di testo: L. Sasso - "Colori della Matematica " - edizione gialla - volume 4-5 - Ed. Petrini |
| Strumenti e criteri di valutazione | Sono state effettuate verifiche orali e scritte nonché UDA. Per la valutazione finale si è tenuto conto, oltre che delle prove effettuate, anche dell'impegno, dell'interesse, della motivazione allo studio e della partecipazione degli studenti. |

Anno scolastico: **2023/24** Insegnamento: **Scienze Motorie** Docente: **Lotti Andrea****FINALITÀ (oppure obiettivi specifici)****CONOSCENZA**

- conoscere:
a) uno sport di squadra e individuale;
b) i principi generali dell'allenamento;
c) le fondamentali nozioni del primo soccorso e dell'alimentazione.

COMPETENZA

- essere in grado di praticare uno sport senza contravvenire alle regole di gioco,
-mettere in pratica la tattica e la tecnica dei fondamentali,
-possedere delle discrete capacità coordinative e condizionali,
-essere in grado di gestirsi durante l'allenamento,
-seguire le norme di igiene e profilassi,
-prestare piccoli soccorsi.

COMPETENZE DI BASE

Rispettare le regole di gioco di ogni disciplina sportiva presa in esame;
Capacità coordinative e condizionali consolidate ad un discreto livello;
Rispetto delle regole nel contesto di palestra, uso degli spogliatoi e dell'attrezzatura;
Autonomia nel rispetto dell'igiene personale.

| CONTENUTI | CONOSCENZE | COMPETENZE |
|--|---|---|
| <p><u>1° QUADRIMESTRE</u></p> <p>Modulo 1: <u>BEACH TENNIS</u> presso il Top Beach (5 lezioni + verifica) 1) Indirizzare la palla con precisione e correttezza 2) Saper effettuare il servizio in maniera efficace 3) Ribattere la palla in maniera corretta. 4) Regole fondamentali e punteggio 5) Tornei</p> <p>Modulo 2: <u>PALLAVOLO</u> (5/6 lezioni + verifica pratica) 1) Servizio (es. a coppie, individuali, in schemi di gioco) 2) Fondamentali di palleggio e bagher 3) Schiacciata e Muro - Schemi difensivi e offensivi 4) Regolamento e punteggio 5) Gioco 6 contro 6</p> <p>Modulo 3: <u>PALLA TAMBURELLO</u> (4/5 lezioni + verifica pratica) 1) Servizio (es. individuali, in schemi</p> | <p>- Conoscere le regole di gioco, i fondamentali (tecnica) ed alcuni schemi (tattica) del beach tennis;</p> <p>- Conoscere le regole di gioco, i fondamentali (tecnica) ed alcuni schemi (tattica) della pallavolo;</p> <p>- Conoscere le regole di gioco, i fondamentali (tecnica) ed alcuni schemi (tattica) della palla tamburello;</p> <p>- Conoscere le regole di gioco, i fondamentali (tecnica) ed alcuni schemi (tattica) del tennis tavolo;</p> <p>- Conoscere le regole di gioco, i fondamentali (tecnica) ed alcuni schemi (tattica) della pallacanestro;</p> | <p>- Possedere capacità condizionali di resistenza e forza;</p> <p>- Possedere capacità coordinative intersegmentarie, di mobilità, controllo respiratorie;</p> <p>- Possedere capacità coordinative intersegmentarie, oculo-manuali, spazio-temporali, di mobilità;</p> <p>- Possedere capacità coordinative intersegmentarie, oculo-podaliche, spazio-temporali, di mobilità;</p> <p>- Possedere competenze e conoscenze della teoria</p> |

| | | |
|---|---|--|
| <p>di gioco) ; 2) Saper colpire al volo o dopo il rimbalzo la pallina indirizzandola in modo efficace; 3) Colpi d'attacco - Schemi difensivi e offensivi; 4) Regolamento e punteggio</p> <p>Modulo 4: TENNISTAVOLO (4/5 lezioni + verifica pratica) 1) Diritto, rovescio, servizio; 2) Colpi di taglio e di "spin;" 3) Regolamento e punteggio; 4) Tornei individuali e a coppie</p> <p>Modulo 5: CALCETTO (4/5 lezioni + verifica pratica) 1) Fondamentali individuali, passaggi, stop, colpo di testa, tiro 2) Schemi di attacco e difensivi 3) Azioni di gioco</p> <p><u>II° QUADRIMESTRE</u></p> <p>Modulo 1: LE CAPACITA' CONDIZIONALI e COORDINATIVE 1) Capacità condizionali di resistenza e forza con esercizi individuali e a coppie 2) Capacità coordinative intersegmentarie, di mobilità, controllo respiratorie;. 3) Capacità coordinative intersegmentarie, oculo-manuali, spazio-temporali, di mobilità; 4) Capacità coordinative intersegmentarie, oculo-podaliche, spazio-temporali, di mobilità; 5) Competenze e conoscenze della teoria delle Scienze Motorie, soprattutto nell'uso corretto dei termini</p> <p>Modulo 2: CIRCUIT TRAINING 1) Allenamento a circuito, con serie, ripetizioni, tempi di recupero 2) Esercizi a circuito, anche con musica 3) Esercizi di potenziamento arti inferiori, superiori, addominali e dorsali</p> | <p>- Conoscere le regole di gioco, i fondamentali (tecnica) ed alcuni schemi (tattica) del calcetto;</p> <p>- Conoscere le regole di gioco, i fondamentali (tecnica) ed alcuni schemi (tattica) del beach volley;</p> <p>- Saper programmare un circuit-training a stazioni, attraverso esercizi che riguardano arti superiori, inferiori e addominali, tempo di stazionamento e tempo di recupero, sia a corpo libero che con attrezzi;</p> <p>- Conoscenza dei punti focali dell' art.32 della Costituzione Italiana sul diritto alla salute;</p> <p>- Saper individuare i benefici che l'attività fisica e lo sport hanno nel mantenimento del benessere e della salute;</p> <p>- Saper valutare una sana e corretta alimentazione, associata ad uno stile di vita attivo;</p> | <p>delle Scienze Motorie, soprattutto nell'uso corretto dei termini.</p> |
|---|---|--|

| | | |
|---|--|--|
| <p>Modulo 3: <u>PALLACANESTRO</u> (5/6 lezioni + verifica)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Palleggio 2) Diversi tipi di passaggio 3) Treccia 4) Tiro a canestro da fermo e terzo tempo 5) Schemi difensivi 6) Regole di gioco e gioco 5 contro 5 <p>Modulo 4: <u>BEACH VOLLEY</u> presso Top beach</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Servizio dall' alto e battuta flottante 2) Fondamentali di palleggio e bagher 3) Schiacciata e Muro - Schemi difensivi e offensivi 4) Regolamento e punteggio 5) Gioco | | |
|---|--|--|

| | |
|--|---|
| Criteri di scelta ,tempi e modalità | <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e guidata dall'insegnante - Cooperative learning, peer to peer e peer tutoring - Attrezzi e materiali di cui la palestra dispone, usati in maniera individuale o a coppie - Attrezzature, strutture e ambienti disponibili nell'area pubblica ed al Top beach |
| Metodologia e mezzi | Verifiche pratiche individuali o di gruppo per ogni modulo, con cadenza di tre per quadrimestre |
| Strumenti e criteri di valutazione | Nelle verifiche si è usata una scala di valutazione dal 4 al 10, basata su una griglia di osservazione di dipartimento la quale tiene conto di diversi descrittori: impegno, partecipazione, abilità e competenze |

Anno scolastico: **2023/2024** Insegnamento: **Religione Cattolica** Docente: **Laura Amico**

FINALITA' (oppure obiettivi specifici)

- Far cogliere agli alunni la dimensione religiosa nell'esistenza umana e nella storia, che si collegano in particolare ai grandi perché della vita e ai legami profondi che uniscono l'uomo alla realtà in cui vive e da cui nutre tradizioni e cultura che finiranno per caratterizzare la sua personalità;
- sollecitare il rispetto per tutte le convinzioni religiose riconoscendo a tutte le persone il diritto inalienabile ad una propria convinzione religiosa;
- far conoscere la Persona, la vita, il messaggio di Gesù, gli elementi essenziali della salvezza cristiana: Parola di Dio, il Sacramento, la comunità ecclesiale;
- sviluppare una coscienza personale e responsabile che si precisa nella capacità di saper rivedere correttamente le proprie posizioni, nel senso di responsabilità, nella conoscenza e nel rispetto dei diritti e dei doveri propri ed altrui, superando ogni forma di intolleranza e fanatismo e perseguendo la solidarietà con tutti, particolarmente con chi è fisicamente e moralmente svantaggiato

COMPETENZE DI BASE

- saper individuare i vari tipi di relazioni interpersonali con le differenti caratteristiche e funzioni
- saper confrontare le concezioni dominanti di uomo con la visione cristiana
- saper vedere nel linguaggio religioso il modo per dire l'esperienza dell'Assoluto.
- saper valutare le relazioni in chiave antropologica cristiana
- saper vedere la dignità della persona umana nella visione cristiana dell'uomo
- saper riconoscere la valenza comunicativa nel confronto con la "diversità"

CONTENUTI

1. Ragione e Religione:

- ricerca razionale: responsabili di fronte a se stessi
- rivelazione religiosa: responsabili di fronte a Dio
- bisogno di significato. Il senso della vita: ricerca umana e risposta cristiana
- cammino verso la maturità: conoscere se stessi

2. Morale ed etica

- compito morale: costruire la propria statura di persona
- analisi del presente: la morale – le morali
- confronto morale laica – morale religiosa
- peculiarità della morale cristiana
- fondamento della morale cristiana

3. Etica delle relazioni:

- uomo e donna nel progetto di Dio
- rapporto uomo/donna
- dall'amore adolescenziale all'amore maturo
- significato umano e religioso della sessualità

- analisi di testi biblici: Cantico dei Cantici
- quale responsabilità di fronte alla sessualità: il mistero della vita nascente
- cambiamenti sociologici dell'istituzione famiglia
- significato di: convivenza, matrimonio civile, matrimonio religioso.

4 Etica della vita:

- cenni alla problematica di: aborto, aborto chimico, pillola del giorno dopo
- cenni alle tematiche contraccettive e ai metodi naturali

| | |
|--|--|
| Criteri di scelta ,tempi e modalità | Le lezioni si sono caratterizzate per duttilità, articolazione, modificabilità e la progettazione è stata "ripensata" sulla base delle concrete situazioni. Il modello di lavoro didattico è stato articolato in: - momenti di lavoro collettivo (motivazione, sintesi magistrale, verifica); - momenti di lavoro individuale e di gruppo (laboratorio, valutazione formativa, gruppi di livello). |
| Metodologia e mezzi | Le strategie educative e didattiche si sono basate tenendo in considerazione le differenze culturali, di sensibilità, e le diversità di sviluppo cognitivo ed emotivo, di stili e ritmi di apprendimento, di motivazioni e di aspirazioni presenti in uno stesso gruppo classe. Si è cercato di partire dalla problematizzazione delle tematiche attraverso la presentazione di materiale come video, articoli di giornale e brani di materiale di vario genere (letteratura, filosofia, ecc) . In seguito o contestualmente a questa fase, è stata stimolata la discussione anche attraverso brainstorming, con accostamento diretto a documenti biblici, con costruzioni di mappe concettuali o di schemi ragionati. A volte si è cercato attraverso la visione di documenti filmati e film inerenti gli argomenti trattati di suggerire piste di approfondimento personale. |
| Strumenti e criteri di valutazione | La valutazione è stata effettuata con modalità differenziate, tenendo conto dell'eventuale evoluzione della classe e del grado di difficoltà delle tematiche proposte: brevi colloqui orali, lavori scritti individuali e di gruppo, interventi spontanei degli alunni. E' stato inoltre tenuto conto della partecipazione attiva dell'alunno, dell'impegno nei lavori di gruppo, della capacità di riflessione e di osservazione e del rispetto delle regole di convivenza civile. Per i processi cognitivi vengono valutate le conoscenze acquisite, la capacità di riferimento alle fonti ed ai documenti, l'uso corretto del linguaggio religioso. Per gli atteggiamenti si valuta la partecipazione, l'attenzione, la risposta agli stimoli, la disponibilità al dialogo, la cooperazione nei lavori di gruppo. I criteri di valutazione finale hanno tenuto conto della seguente scala di valutazione: NON SUFFICIENTE: non ha raggiunto gli obiettivi minimi; dimostra disinteresse per la disciplina; ha un atteggiamento di generale passività. SUFFICIENTE: ha raggiunto gli obiettivi minimi; mostra un interesse alterno; partecipa alle lezioni in modo non completamente adeguato. DISCRETO: ha raggiunto gli obiettivi minimi; mostra un discreto interesse; partecipa alle lezioni in modo adeguato. BUONO: ha una conoscenza abbastanza precisa dei contenuti, usa un linguaggio adeguato; dimostra un discreto interesse per la disciplina; partecipa alle lezioni. DISTINTO: ha una conoscenza precisa dei contenuti, usa un linguaggio specifico; partecipa in modo attivo. OTTIMO: affronta in maniera critica le tematiche proposte; sa creare collegamenti interdisciplinari; partecipa attivamente in maniera propositiva. |

Anno scolastico: **2023/2024** Insegnamento: **Attività Alternativa alla Religione Cattolica**
Docente: **Laura Trillini**

FINALITA' (oppure obiettivi specifici)

- Assumere consapevolezza della complementarietà dei diritti-doveri
- Maturare alcuni strumenti di valutazione critica per poter interpretare le realtà contemporanea in relazione all'offesa/difesa dei diritti umani
- Prendere coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai doveri/diritti di giustizia, libertà, dignità. capacità di accoglienza dell'altro, partecipazione finalizzata all'affermazione e protezione dei diritti umani.

COMPETENZE DI BASE

- Saper comprendere appieno il significato di diritto/dovere a partire ed in relazione alla propria esperienza personale.
- Saper riconoscere ed individuare la relazione del contesto storico-culturale-economico-sociale con l'evoluzione e la trasformazione del concetti riguardanti i diritti umani
- Saper affrontare tematiche inerenti i temi proposti con modalità rispettose dei diversi punti di vista e nell'ottica del confronto dialettico.

CONTENUTI

La dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo: genesi, contenuti, valore e prospettive.

Confronto su quali siano i diritti irrinunciabili dell'uomo a partire dalla visione personale.

il diritto alla libertà di opinione.

La violazioni dei diritti umani nel mondo contemporaneo;

La Costituzione italiana ed i diritti fondamentali

Il voto alle donne in Italia e nel mondo; in che anno nei vari stati sono stati acquisiti alcuni diritti delle donne.

Il ruolo della donna nella società attuale italiana e non: l'emancipazione, il ruolo della cultura di origine nello sviluppo personale, il femminicidio.

| | |
|--|--|
| Criteri di scelta ,tempi e modalità | La scelta e la durata degli argomenti è stata fatta sulla base dell' interesse delle alunne, su alcuni avvenimenti della cronaca, in parallelo con il programma di storia e in considerazione del grado di interesse. Da novembre a gennaio: autopresentazione, visione del ruolo della donna oggi, il femminicidio. Da gennaio a giugno: La dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, il diritto alla libertà di opinione, il diritto di voto alle donne, la costituzione italiana. |
| Metodologia e mezzi | L'autopresentazione, la discussione aperta, confronto di opinioni, racconto di esperienze, ricerca su internet in risposta ai vari quesiti posti, riflessione sui fatti di cronaca. |
| Strumenti e criteri di valutazione | Valutazione basata sulle conversazioni e dibattiti svolti in classe durante le lezioni con riguardo a: Grado di partecipazione alle lezioni e al dialogo, capacità di approfondimento, ricchezza del pensiero critico, capacità di fare confronti, sapersi esprimere con lessico ricco ed appropriato, riuscire a contestualizzare e motivare le proprie opinioni anche in relazione al contesto storico e culturale. |

Anno scolastico: **2023/2024** Insegnamento: **Progettazione e Produzione**
Docente: **Proietta Cinzia**

FINALITA'

Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche

Individuare i materiali idonei in funzione delle peculiarità estetiche e tecniche del prodotto da realizzare.
Utilizzare materiali diversi per l'allestimento di modelli e prototipo. (Compresenza)
Scegliere i processi di lavorazione coerenti con le ipotesi progettuali.
(Lab. Tec. Moda – compresenza)

Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.

Riconoscere l'evoluzione storica dei modelli e degli stili creativi della produzione artigianale nazionale e internazionale.

Adottare e praticare metodi e tecniche di rappresentazione visiva diversi.

Potenziamento delle tecniche di rappresentazione visiva tradizionale e digitale.

Elaborare proposte progettuali tecnicamente e formalmente coerenti con gli obiettivi condivisi con la committenza.

Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali

Personalizzare la presentazione delle proprie ipotesi progettuali.

Applicazione dei software di grafica specifici

Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio

Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.

Produzione industriale e artigianale: ruolo dell'artigianato in rapporto al mercato e alla committenza.
Tecnologie dei materiali e processi di lavorazione in funzione delle tipologie della qualità dei prodotti.
Materiali naturali e artificiali per la realizzazione di manufatti.

Evoluzione storica degli stili e della moda e del costume italiano ed europeo.

Strumenti e materiali per la visualizzazione del progetto e del prodotto con metodi tradizionali e digitali.

Principali metodi di rappresentazione visiva sia tradizionali, sia digitali.

Processo progettuale dall'idea, all'esecutivo, al prototipo.

COMPETENZE DI BASE

Produzione industriale e artigianale: ruolo dell'artigianato in rapporto al mercato e alla committenza.
Tecnologie dei materiali e processi di lavorazione in funzione delle tipologie della qualità dei prodotti.
Materiali naturali e artificiali per la realizzazione di manufatti.

Evoluzione storica degli stili e della moda e del costume italiano ed europeo.

Strumenti e materiali per la visualizzazione del progetto e del prodotto con metodi tradizionali e digitali.

Principali metodi di rappresentazione visiva sia tradizionali, sia digitali.

Processo progettuale dall'idea, all'esecutivo, al prototipo.

| CONTENUTI | CONOSCENZE | COMPETENZE |
|---|---|---|
| <p>Mod 1 DISEGNO PROF.LE</p> <p>LE TECNICHE TRADIZIONALI: Potenziamento e sviluppo delle abilità grafiche nell'applicazione delle tecniche tradizionali, (pastelli, acquarelli, pantone, ecc.)</p> <p>IL PROTOTIPO FIGURA: Il prototipo fig. femminile, (stilizzato). Il prototipo fig. maschile.</p> <p>MOD 2 DISEGNO – ABBIGLIAMENTO (PROGETTAZIONE)</p> <p>IL CAPO SPALLA: La GIACCA. Il Blazer, la Chanel, la Sahariana.</p> <p>Riproduzione grafica del modello base e delle varianti moda su figura e a plàt. Elabora varianti personali. Redige le schede tecniche. Tecnologie dei materiali e processi di lavorazione in funzione delle tipologie della qualità dei prodotti.</p> <p>Materiali naturali e artificiali per la realizzazione di manufatti.</p> <p>Schede tecniche di giacche.</p> <p>UDA: “STREET STYLE” I Classici rivisitati.</p> <p>Progettazione di GIACCHE riferite al tema in oggetto. Analisi dello stile e del target. Ricerca immagini. Elaborazione del MOOD. Elaborazione cartella colore/tessuti. Progettazione: schizzi, figurini tecnici e di immagine. Presentazione degli elaborati: BOOK</p> | <p>Conoscere e praticare metodi e tecniche di rappresentazione visiva diversi.</p> <p>Conoscere le tecniche grafico - pittoriche di base. Applicare le tecniche in modo corretto ed adeguato alla visualizzazione. Sviluppare le capacità di base nella rielaborazione grafica personale.</p> <p>Conoscere e praticare metodi e tecniche di rappresentazione visiva diversi.</p> <p>Elaborare proposte progettuali tecnicamente e formalmente coerenti con gli obiettivi condivisi con la committenza.</p> <p>Individuare i materiali idonei in funzione delle peculiarità estetiche e tecniche del prodotto da realizzare.</p> <p>Conoscere le tipologie dei capi base e delle varianti.</p> | <p>Personalizzare la presentazione delle proprie ipotesi progettuali.</p> <p>Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.</p> <p>Sviluppare le capacità di rielaborazione grafica personale, (progettazione).</p> <p>Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.</p> <p>Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.</p> <p>Saper visualizzare correttamente in modo chiaro e leggibile su figura e a plàt il progetto grafico.</p> |

| | | |
|--|---|---|
| <p>Scheda tecnica della Giacca definitiva.</p> <p>Rielaborazione di un tema culturale: "FELLINI" –Giulietta degli Spiriti</p> <p>Visione del film Ricerca. Individuazione della linea e delle forme. Individuazione dei materiali/tessuti Progettazione: schizzi, figurini tecnici e di immagine. Presentazione degli elaborati: BOOK</p> <p>MOD 3 GLI STILI DELLA MODA E DEL COSTUME</p> <p>IL XIX SEC. Lo stile impero, La restaurazione, Lo stile Romantico, L'Eclettismo degli stili.</p> <p>IL XX SEC. E LE ICONE DELLA MODA IL LIBERTY e la Belle Epoque. Gli anni '10: Fortuny e Poiret 1920 la moda e gli accessori Cocò Chanel 1930 la moda e gli accessori Vionnet e E. Schiapparelli 1940 La moda e la guerra 1950 la moda e gli accessori. Parigi e C. Dior- le Dive di Holliwood -Il Made in Italy. La sartoria italiana, le sorelle Fontana 1960 Londra e le controculture giovanili - M. Quant –la moda optical e spaziale. L'alta moda romana e il movimento Hippy</p> | <p>Conoscere l'evoluzione storica dei modelli e degli stili creativi della produzione artigianale nazionale e internazionale.</p> <p>Produzione industriale e artigianale: ruolo dell'artigianato in rapporto al mercato e alla committenza.</p> <p>Conoscere e comprendere il prodotto moda in rapporto al mercato e al contesto sociale di riferimento.</p> <p>Conoscere e sapere Riconoscere il valore estetico e funzionale dell'abito.</p> | <p>Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.</p> |
|--|---|---|

| | |
|--|---|
| Criteri di scelta ,tempi e modalità | <p>Si è data particolare importanza alla competenza nella visualizzazione del figurino e dei capi base di riferimento.</p> <p>Alla capacità di rielaborazione personale nella progettazione grafica con riferimento alle altre materie di indirizzo, in particolare il laboratorio tec., alle tec. applicate e al Marketing.</p> <p>Oltre alla conoscenza dei diversi stili della moda del XX sec.</p> |
| Metodologia e mezzi | <p>Lezioni dialogiche e di sintesi. Dimostrazione pratica applicativa.</p> <p>Lavoro di gruppo. Applicazione dell'iter progettuale corretto.</p> <p>Problem Solving. Lavoro individuale in classe. Attività a coppie.</p> <p>Ricerche/approfondimenti a cura degli alunni. Presentazioni.</p> <p>Utilizzo di slide e schemi, utilizzo della Lim e del laboratorio informatico.</p> |
| Strumenti e criteri di valutazione | <p>La valutazione è stata di tipo formativo e sommativo, sono stati valutati gli elaborati prodotti alla fine di ogni unità formativa e quelli prodotti durante verifiche grafiche, due per quadrimestre, nonché quelle scritte e orali per i contenuti teorici, almeno una a quadrimestre.</p> <p>E' stata valutata l'abilità di base nel saper visualizzare graficamente il progetto grafico nelle diverse tecniche; la capacità creativa nell'analisi e nella rielaborazione personale del tema di riferimento; la competenza nell'applicare i diversi processi di ideazione e realizzazione collegando il progetto con il laboratorio e le tecnologie dei materiali.</p> <p>Come griglie di valutazione sono state utilizzate le griglie elaborate nel dipartimento riferite ai criteri di valutazione presenti nel PTOF.</p> <p>Le attività e le verifiche svolte con la compresenza del Laboratorio Tec. sono state valutate con un peso al 50% per le due discipline</p> |

Anno scolastico: **2023/2024** Insegnamento: **Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni**
Docente: **Bertocchi Alessandra**

FINALITA' (oppure obiettivi specifici)

L'indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy consente agli studenti, a partire dal primo anno, di acquisire con gradualità, competenze specifiche per intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti sartoriali.

L'opzione "Produzioni Tessili - Sartoriali" è finalizzata a:

- conservare e valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio
- salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile-sartoriale
- sostenere la ricerca e l'innovazione contribuendo al successo del Made in Italy.

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato è in grado di:

- disegnare un figurino tecnico e illustrativo per l'ideazione del prodotto moda
- progettare e interpretare i disegni di una collezione in tutti i suoi aspetti stilistici e produttivi
- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento
- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie produttive
- applicare la modellistica e la confezione di base sia artigianale che industrial
- utilizzare i principali strumenti e impianti di laboratorio e le tecnologie computerizzate
- conoscere il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi
- applicare i sistemi di controllo- qualità nella propria attività lavorativa
- padroneggiare le tecniche di diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali ed industriali
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro nel settore di riferimento e sulla tutela dell'ambiente e del territorio

Il corso si articola in: Primo biennio mirato a fornire una preparazione di base tecnica-professionalizzante in modo da impostare da subito la preziosa conoscenza di base per quanto riguarda la disciplina di Laboratori Tecnologici ed esercitazioni Tessili abbigliamento, e la disciplina Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica.

Le conoscenze, le abilità e le competenze che gli studenti acquisiranno fin dal primo biennio con-correranno a formare il bagaglio culturale ben distinto in cui il costante allenamento al gusto, allo stile e alla manualità definiscono il fashion design, vanto e motore del Made in Italy.

Secondo biennio mirato ad approfondire e ampliare le conoscenze delle discipline d'indirizzo permettendo agli studenti di acquisire abilità nelle tecniche di progettazione, di produzione, organizzazione, e una conoscenza specifica dei materiali. Quinto anno mirato a consolidare le conoscenze e le abilità che concorrono a delineare la figura professionale in uscita

COMPETENZE DI BASE

Saper scegliere i materiali adeguati per l'esecuzione dei capi di abbigliamento, progettare e realizzare campioni, abilità nel progettare e seguire un ciclo produttivo partendo dalla fase creativa fino al capo finito a seguito di conoscenze ed approfondimenti riguardanti l'aspetto culturale, commerciale ed operativo.

Saper realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutandone la rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione

Saper operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

| CONTENUTI | CONOSCENZA | COMPETENZA |
|---|---|---|
| <p>Modulo A - Nozioni preliminari U.D. 1 Linee, volumi. Vestibilità U.D. 2 Rilievo misure sul soggetto , corrispondenza tabella misure , valori di vestibilità U.D. 3 Ripasso basi</p> <p>Modulo B - la camicia U.D. 1 Misure utili – calcolo misure U.D. 2 Studio base lenta della camicia di linea diritta U.D. 3 Studio base modellata della camicia di linea aderente di linea aderente U.D. 4 Studio di tagli su camice fantasia U.D. 5 Campionatura in tela di una camicia casual con carrè e cannoncino centro schiena U.D. 6 Studio di manica giro U.D. 7 Studio di colli</p> <p>Modulo C - La giacca U.D. 1 Studio delle linee U.D. 2 Studio della giacca “princesse” U.D. 3 Studio della giacca Sahariana e dei suoi complementi (tasche e coulisse) U.D. 4 Le maniche: manica giro classica e manica due pezzi.</p> <p>Modulo D - UDA “ Street Style - Chic U.D. 1 Basi e trasformazioni secondo progettazione U.D. 2 Cartamodelli codificati U.D. 3 Piazzamento e taglio U.D.4 Prototipia e sfidattamento U.D. 5 Confezione del capo secondo processo di lavorazione U.D. 6 Applicazione dei materiali decorativi sui capi che ne possiedono: applicazione con le tecniche adeguate (punti ricamo, termoadesivazioni, cuciture su macchine lineari e utilizzo dei piedini orlatori, patchwork) U.D. 7 Scheda tecnica e di lavorazione</p> | <p>-</p> <p>-Conoscere gli strumenti, le attrezzature e il materiale presente in laboratorio -Conoscere il linguaggio specifico del settore- -Conoscere tecniche diverse di trasformazione per realizzare capi d'abbigliamento secondo i progetti -Conoscere l'organizzazione del lavoro</p> <p>-Conoscere i principali punti di ricamo per eseguire le applicazioni delle decorazioni</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare le conoscenze acquisite per l'utilizzo delle attrezzature, degli strumenti e dei materiali - Saper adoperare il linguaggio tradizionale per proiettarsi verso un linguaggio sempre più codificato - Saper leggere e compilare schede del settore - Saper differenziare e applicare metodologie diverse per la costruzione delle basi, per le trasformazioni delle stesse, per lo sviluppo taglie, per il piazzamento e la confezione secondo i progetti. - Saper collegare tutte le informazioni utili per effettuare un piazzamento ottimale |

| | |
|--|---|
| Criteri di scelta, tempi e modalità | In tutte le discipline è stata seguita una programmazione prevalente-mente in U.D. finalizzata al raggiungimento degli obiettivi prefissati, tenendo in considerazione le caratteristiche della classe e le capacità di apprendimento dei singoli alunni. Nella scelta dei contenuti e degli aspetti specifici delle discipline del corso si è cercato anche di effettuare, quando possibile, collegamenti pluridisciplinari per la realizzazione dell'UDA. |
| Metodologia e mezzi | Lezioni frontali per la spiegazione dei modelli tecnici con il sussidio della LIM per la ricerca progettuale e immagini sui processi di lavorazione. Utilizzo del testo in adozione e di riviste del settore. |
| Strumenti e criteri di valutazione | Strumenti di verifica sono stati gli elaborati grafici e pratici. Per la valutazione degli elaborati e del lavoro in itinere sono state applicate delle griglie e presi in esame il livello di partenza, il raggiungimento degli obiettivi, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. |

Insegnamento: **SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA**
Anno scolastico: **2023/2024** Docente: **Lametti Daniela** Codocente: **Bartolini Sara**

FINALITA' (oppure obiettivi specifici)

- Conoscere i nuovi materiali e l'uso innovativo di materiali tradizionali anche nell'ottica dell'ecosostenibilita' ambientale
- Conoscere le tecniche innovative applicate ai processi industriali e alle lavorazioni artigianali
- Saper compilare la documentazione tecnica di settore
- Conoscere le normative di sicurezza nei luoghi di lavoro

COMPETENZE DI BASE

- Selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Analizzare le procedure dei processi produttivi con particolare attenzione alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Saper intervenire nell'ambito della sicurezza dei lavoratori nelle varie fasi del processo produttivo.

| MODULI / UNITÀ DIDATTICHE | CONTENUTI | CONOSCENZE | COMPETENZE |
|--|--|---|--|
| MODULO 1 INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE | | | |
| U.D. 1 Le nuove materie prime | <ul style="list-style-type: none"> • Innovazione tecnologica nella filiera tessile. • Fibre naturali animali. • Fibre naturali vegetali. • Fibre man made: microfibre, fibre cave e fibre composite (solo definizione). • La produzione di fibre man made. • Le nanofibre. | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali innovazioni in campo tessile. • Conoscere le fibre di nuova introduzione e le loro caratteristiche principali. • Conoscere il significato di microfibra, fibra cava, fibra composita e nanofibra. | <ul style="list-style-type: none"> • Affinare la sensibilità personale verso scelte salutari ed ecosostenibili. • Distinguere tra le fibre di nuova introduzione, selezionando quella più adatta, caso per caso. |
| U.D. 2 Uso innovativo di materiali tradizionali | <ul style="list-style-type: none"> • Riscoperte e nuovi impulsi. • Valorizzazione delle lane autoctone. • Reintroduzione della bachicoltura e nuovo uso della seta. • Il cotone colorato. • Nuovo impulso per le | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i progetti di valorizzazione e di riscoperta delle fibre tradizionali anche per usi lontani dal tessile/abbigliamento. • Conoscere l'importanza del ri- | <ul style="list-style-type: none"> • Dare il giusto valore ai prodotti tradizionali, reimpiegandoli anche con altre funzioni. • Comprendere la potenzialità insita all'interno dei materiali di scarto e il |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | <p>fibre vegetali: la canapa e le altre.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fibre alginiche: da ausiliario a fibra tessile. • Il riciclaggio: la materia prima seconda. | ciclaggio e della materia prima seconda. | valore aggiunto dato dal loro riutilizzo. |
| U.D. 3 Dalla filatura alla confezione: le innovazioni | <ul style="list-style-type: none"> • Filatura e lavorazione dei filati. • Colore e tintura. • La stampa e il digitale. • Altre nobilitazioni. • La confezione. | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le nuove tecnologie di lavorazione dei filati e tessitura. • Conoscere le nobilitazioni più innovative. • Conoscere la confezione e la sua limitata innovazione. | <ul style="list-style-type: none"> • Identificare i tessuti adatti alla stampa digitale. • Riconoscere le diverse tecnologie di stampa, osservandone il risultato ottenuto. • Riconoscere particolari tipologie di cuciture (nastrata, termosaldata). |
| MODULO 2 TESSILI TECNICI | | | |
| U.D. 1 Introduzione ai tessili tecnici | <ul style="list-style-type: none"> • Terminologie e definizioni. • Classificazione dei tessili tecnici. • Tessili tecnici per l'abbigliamento. • Materie prime coinvolte. • Tecnologie investite. • Funzioni dei tessili tecnici per l'abbigliamento. | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le difficoltà di definizione e classificazione dei tessili tecnici. • Conoscere le materie prime e le tecnologie investite dall'introduzione dei tessili tecnici. • Conoscere le principali caratteristiche e funzioni dei tessili tecnici. • Conoscere i principali tessili tecnici, i loro impieghi e le tecnologie richieste per la loro produzione. | <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la complessità insita in un settore in continua evoluzione. • Distinguere tra tessili attivi, passivi e intelligenti. |
| U.D. 2 Abbigliamento da lavoro e per lo sport | <ul style="list-style-type: none"> • Lavoro e sport: tessili e regole. • Impermeabilizzazione. • Idrorepellente. • Antifiamma. • Protezione termica. • Termoregolante. • Alta visibilità (solo definizione). • Resistente a strappo, taglio e impatto. • Clororesistente. • Autopulente. • | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'importanza dei tessili tecnici nell'attività lavorativa e sportiva. • Conoscere le differenze tra i tradizionali capi da città e le innovazioni introdotte dall'affermazione dei tessili tecnici. | <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi tra i diversi tessili tecnici proposti e le loro funzioni specifiche. • Comprendere quale tessile tecnico può essere adatto alle diverse situazioni. |

| | | | |
|--|---|---|--|
| <p>U.D. 3 Benessere, salute e non solo</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Attenzione al benessere e alla salute. • Antibatterica. • Anti UV. • Antipolline. • Termocromica e fotocromica. • Antiradiazioni. • A memoria di forma. • Estetizzante. • Terapeutica. • Elaborazione e scambio dati: l'e-textile. | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'importanza dei tessuti tecnici nel settore benessere e medicale. | <ul style="list-style-type: none"> • Individuare nei capi in commercio la presenza di tessuti tecnici, identificandone le funzionalità aggiuntive. • Fare propria una certa sensibilità verso l'innovazione, fondamentale per il futuro di ogni operatore tessile. |
| <p>MODULO 3 PREPARAZIONE DEL CAPO PER LA VENDITA</p> | | | |
| <p>U.D. 1 I trattamenti sul capo</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Dalla fibra alla vendita. • I capi e il loro aspetto estetico. • Tintura in capo. • L'invecchiamento. | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli effetti dei principali trattamenti sul capo. • Conoscere la prassi da seguire per ottenere un tinto in capo di qualità. • Conoscere i più diffusi trattamenti di invecchiamento dei capi. | <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere alla vista e al tatto un capo trattato da uno non trattato. • Selezionare i componenti adeguati al fine di rendere la tintura in capo omogenea e non problematica. • Riconoscere i vari trattamenti di invecchiamento, indicando quelli più adatti allo specifico obiettivo da raggiungere. |
| <p>MODULO 4 DOCUMENTAZIONE TECNICA</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Ciclo di lavorazione di alcuni capi • Distinta base e consumi • Scheda tecnica tessuto • Scheda merceologica | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fasi generali del ciclo di lavorazione. • Conosce la distinta base e il suo Utilizzo • Conoscere le caratteristiche delle principali tipologie di tessuti e mercerie | <ul style="list-style-type: none"> • Saper organizzare le fasi del ciclo di lavorazione distinguendo i macchinari, le attrezzature, punti, classi e profili di cucitura. • Sa quantificare il consumo dei materiali tessili e accessori per capo a seconda del figurino • Saper abbinare correttamente i tessuti e le mercerie al capo progettato |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | | tato |
| MODULO 5 DALLA STESURA AL PIAZZAMENTO | <ul style="list-style-type: none"> Le diverse stesure: tagliata e a zig-zag Diversi piazzati analisi di alcuni tessuti | <ul style="list-style-type: none"> Conoscere le stesure industriali Conoscere i diversi piazzati rispettando le caratteristiche dei materiali tessili e delle scelte stilistiche | <ul style="list-style-type: none"> Saper discriminare i processi di stesura Saper progettare un piazzamento rispettando le caratteristiche del materiale tessile e le scelte stilistiche. |
| MODULO 6 EDUCAZIONE CIVICA | <ul style="list-style-type: none"> Fare impresa | <ul style="list-style-type: none"> Conoscere i materiali tessili innovativi sostenibili per progettare un prodotto ecosostenibile in una ipotetica azienda. | <ul style="list-style-type: none"> Saper progettare un prodotto ecosostenibile innovativo e promuoverlo nel territorio |
| MODULO 7 OPERARE NEL SETTORE TESSILE | | | |
| U.D. 1 Lavorare in sicurezza (aspetti generali) | <ul style="list-style-type: none"> D.Lgs. n. 81/2008. Informazione, formazione e addestramento. Dispositivi di protezione. Segnaletica antinfortunistica. Lavoro e rischi per la salute Sicurezza nel settore tessile. | <ul style="list-style-type: none"> Conoscere i principali dettami del D. Lgs. n. 81/2008 in merito alla sicurezza sul lavoro. Conoscere i dispositivi di protezione e la segnaletica di sicurezza. Conoscere i principali rischi per la sicurezza che si possono incontrare nei vari reparti di lavoro e le procedure da attuare per limitarli. | <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i segnali di pericolo più importanti. Mantenere un comportamento prudente e indossare i DPI richiesti. Individuare le situazioni pericolose e i rischi tipici dei vari reparti. |

| | |
|--|--|
| Criteri di scelta, tempi e modalità | <ul style="list-style-type: none"> Primo e secondo quadrimestre. Laboratorio come verifica e completamento della teoria. |
| Metodologia e mezzi | <ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale, lezione interattiva, esemplificazioni, discussione guidata. Libro di testo: Cosetta Grana, <i>Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento e moda</i>, Vol. 3, Editrice San Marco. |
| Strumenti e criteri di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> Verifiche orali, verifiche scritte semi-strutturate, schede merceologiche, schede tecniche, schede di lavoro, esercitazioni pratiche. La frequenza, l'attenzione, la partecipazione attiva e l'autonomia nelle fasi operative sono considerate per la valutazione finale. |

Anno scolastico: **2023/2024** Insegnamento: **TECN. DISTR. & MARKETING**
Docente: **Cherubini Cecilia**

FINALITA' (oppure obiettivi specifici)

La disciplina si pone lo scopo di riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita; svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti; riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale; comprendere le implicazioni etiche, sociali, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

COMPETENZE DI BASE

La disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza: utilizzare adeguatamente gli strumenti dedicati agli aspetti produttivi e gestionali; innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio; padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali; redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. L'articolazione dell'insegnamento di "Tecniche di distribuzione e marketing" prevede che al termine del percorso di studi l'alunno/a sia in grado di identificare bisogni e strumenti di analisi del mercato; orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio; utilizzare metodi, strumenti e tecniche di marketing; analizzare gli aspetti principali che emergono da un piano di ricerche di mercato.

CONTENUTI

L'AMBIENTE DI MARKETING

- L'ambiente di marketing
- Microambiente e Macroambiente

L'ANALISI DEL MERCATO DI CONSUMO

- Il comportamento d'acquisto del consumatore
- Tipi di comportamento d'acquisto
- Le fasi del processo d'acquisto
- Gli elementi che influenzano il processo d'acquisto

LE RICERCHE DI MARKETING

- Il sistema informativo
- Le ricerche di marketing
- Le fasi del processo di ricerca di marketing

SEGMENTAZIONE E POSIZIONAMENTO

- La scelta dei segmenti di mercato
- Strategie di posizionamento e mappe percettive

IL PRODOTTO E LA MARCA

- Concetti di articolo, linea di prodotti, lunghezza, profondità e ampiezza della linea e product mix
- Il packaging

- Lo sviluppo di nuovi prodotti
- Il ciclo di vita del prodotto
- La marca e il co-branding

IL PREZZO

- Il prezzo e la politica dei prezzi
- Metodo di determinazione del prezzo: metodo basato sul mark-up e metodo del punto di pareggio
- Strategie di prezzo

LA DISTRIBUZIONE

- Il canale diretto e i punti vendita monomarca
- Il canale indiretto e i punti vendita multimarca

LA PROMOZIONE

- La pubblicità
- Le pubbliche relazioni
- Passaparola e social communication
- La comunicazione nella moda

| | |
|--|---|
| Criteri di scelta, tempi e modalità | Le lezioni sono state svolte nel corso di n. 2 ore settimanali, così come previste nel quadro orario, entrambe alla 6° ora. I contenuti proposti hanno privilegiato esempi concreti, privilegiando un linguaggio semplice. Alcuni spunti operativi sono stati acquisiti direttamente dal libro di testo. Per favorire attività di problem solving e aspetti organizzativi individuali e di gruppo è stato svolto un caso aziendale in piccoli gruppi, mentre un secondo caso aziendale è stato svolto individualmente con la stesura di una breve relazione finale. |
| Metodologia e mezzi | Nel corso del primo quadrimestre è stata privilegiata la lezione frontale, cercando di garantire il più possibile il coinvolgimento delle alunne nel corso della lezione con quesiti e riflessioni personali. Nel corso del secondo quadrimestre è stato dato spazio a casi pratici per favorire il confronto interpersonale, come ad esempio approfondimenti e casi aziendali. E' sempre stato garantito il riferimento didattico del libro di testo, integrato e reso più fruibile da mappe e schemi discussi in classe. |
| Strumenti e criteri di valutazione | Le verifiche sono state svolte sotto forma di interrogazioni orali in aula. La valutazione ha tenuto conto oltre che degli apprendimenti, anche dei progressi nel percorso di apprendimento e degli atteggiamenti mediante l'osservazione sistematica e la partecipazione in classe (impegno, attenzione, collaborazione, rispetto delle regole, autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro, partecipazione attiva). |

14) SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- 1° Simulazione Prima Prova (in allegato)
- 2° Simulazione Prima Prova (in allegato)
- Griglia di valutazione Prima Prova (in allegato)

- 1° Simulazione Seconda Prova (in allegato)
- 2° Simulazione Seconda Prova (in allegato)
- Griglia di valutazione Seconda Prova (in allegato)

- Griglia di valutazione della Simulazione dell'Orale (in allegato)

15) UDA

- Piano dell'Uda (in allegato)

16) ALLEGATI

- Modulo Orientamento Classi Quinte (in allegato)
- Progetto di Ed. Civica (in allegato)
- Foglio Convenzioni PCTO (in allegato)
- Scheda Riepilogativa Stage PCTO (in allegato)
- Valutazione per Competenze (in allegato)

| IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 OPIA | | | |
|---|--------------------------------------|------------------------|--------------|
| N° | INSEGNAMENTI | DOCENTI | FIRMA |
| 1 | ITALIANO | PONGETTI STEFANO | |
| 2 | STORIA | PONGETTI STEFANO | |
| 3 | LINGUA INGLESE | SILVI ROBERTA | |
| 4 | MATEMATICA | BARBARESI ABRAMO | |
| 5 | SC. MOTORIE E SPORTIVE | LOTTI ANDREA | |
| 6 | RELIGIONE | AMICO LAURA | |
| 7 | ALTERNAT. RELIGIONE | TRILLINI LAURA | |
| 8 | PROG. E PROD. | PROIETTA CINZIA | |
| 9 | LAB.TECNOL.TESSILI, PROG. E PROD. | BERTOCCHI ALESSANDRA | |
| 10 | TECN.APPL.AI MAT | LAMETTI DANIELA | |
| 11 | TECN.APPL.AI MAT | BARTOLINI SARA (C) | |
| 12 | TECN.DISTR.MARKETING | CHERUBINI CECILIA | |
| 13 | SOSTEGNO | INGUSCIO BRUNA MICHELA | |
| | | | |
| | RAPPRESENTANTE DELLE STUDENTESSE | REGAIEG ISLEM | |
| | RAPPRESENTANTE DELLE STUDENTESSE | SILVESTRI SOFIA | |

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'I.I.S. Corinaldesi-Padovano

Senigallia, 15 maggio 2024